

3106 39

LICEO SALESIANO
A. e O. LEONE XIII
Rio Grande - Brasile

Rio Grande, (Brasile), 29 ottobre 1952



Carissimi confratelli

Nell' alba del 30 settembre u. s. cambiava le sofferenze terrene per cominciare la vera vita il nostro venerato e indimenticabile

D. Giuseppe Allievi

d'anni 86

l'ultima reliquia in questa Ispettorìa di Maria Ausiliatrice dei tempi di D. Bosco e il primo salesiano che muore in questo Liceo dopo 51 di fondazione.

Nacque D. Allievi a Seveso (Lombardia) ai 27 novembre 1866 da pii genitori, Giovanni e Rachele Allievi.

Con 13 anni entrò nel Collegio di Mogliano Veneto e per 5 anni si preparò collo studio e colla pietà per entrare nella Congregazione.

Ricevette la veste talare dalle mani del Santo Fondatore e fece il noviziato a S. Benigno nel 1884-85.

Nell'anno 1887 partí alla volta dell'Uruguay, passaggio quasi obbligatorio dei primi grandi salesiani destinati al Brasile.

Il Liceo Sacro Cuore di S. Paulo fu il suo campo di apostolato per ben 25 anni. Ricevette la sacra Ordinazione da quel grande amico dei Salesiani che fu Mons. Lino de Carvalho, Vescovo di S. Paulo.

Parlare dei 25 anni di D. Allievi a S. Paulo é parlare della musica, della Schola Cantorum. Quanti spettacoli meravigliosi di fede non diede D. Allievi coi suoi cantori, nei primi anni del nostro Santuario Sacro Cuore. Quante città dello Stato di S. Paulo non furono visitate dalla Schola Cantorum di D. Allievi, che si faceva accompagnare dalla Banda del Coad. Barbieri. Fu senza dubbio il periodo aureo della musica sacra e recreativa nel Liceo Sacro Cuore.

Ma il suo lavoro silenzioso era cercare delle vocazioni per la Congregazione e per la Chiesa, e fra tanti dei suoi cantori che arrivarono al sacerdozio, giova ricordare D. Giuseppe dos Santos e D. Luigi Marcigaglia, salesiani, Mons. Gioachino de Oliveira, Arcevescovo de Florianopolis, Mons. Giuseppe De Aguirre, Vescovo di Sorocaba.

Passò poi D. Allievi a Guaratinguetá, ove diresse per un anno il Collegio; in seguito, l'obbedienza lo mandò a Niterói, dove visse le ore angosciose del naufragio della Barca Setima. Tutti gli anni ricordava quei momenti tragici di quel naufragio in cui perirono parecchi ragazzi e un confratello.

Cachoeira do Campo lo riceve per un anno.

Nel 1918 venne trasferito al Collegio N. S. Ausiliatrice di Bagé dove per un paio d'anni fece del gran bene alle anime.

Nel 1920 l'obbedienza lo destina a questa casa di Rio Grande.

Per ben 32 anni lavorò pei figli del popolo. Come si compiaceva nel parlare del nostro Santo Fundatore ai salesiani e ragazzi!

Ebbe la ventura di ricevere una delle nocioli moltiplicate nelle mani di D. Bosco, e la conservò per quasi tutta la vita, come segno di predilezione del gran Padre.

D. Allievi era sempre allegro, perchè aveva presente la parola d'ordine del Santo Fundatore: "State allegri"; e nei momenti difficili era lui che dava la nota di allegria, era lui che animava i confratelli nelle loro fatiche.

Coltivava lo spirito di famiglia fino al sacrificio. Non ostante l'età avanzata, niente particolarità nel cibo e vestito. La camera occupata da D. Allievi era la più modesta della casa e invitato a cambiarla per altra più comoda, rifiutò cortesemente. Soleva dire "sto bene qui"; e proseguiva: "la porta é sufficiente per fare passare la bara". E così nascondeva il suo spirito di penitenza.

Trascinandosi negli ultimi anni, stava sempre colla comunità, dove il dovere lo chiamava.

Quando le gambe non reggevano più, lasciò con gran rammarico la celebrazione della Santa Messa (ma continuò a ricevere ogni mattina la Santa Comunione e fare la confessione settimanale), lasciò pure di udire le confessioni del popolo e dei ragazzi, no più accompagnò il canto di Chiesa col "vecchio e fido" harmonium e non fece più scuola; e pensò prepararsi al gran passo.

Esempio ammirevole di lavoro fu per noi tutti il bravo D. Allievi.

Causa la gravità del male, a consiglio del dott. Laurino Lavieira, suo antico alunno, fu D. Allievi trasportato all'ospedale, dove ricevette le cure amorose degli infermieri e delle Suore di S. Giuseppe.

D. Allievi continuò a predicare a tutti quelli che lo visitavano la rassegnazione al dolore. Che tranquillità! che pace! Durante i curativi

intesseva i dolori con una lode alla Vergine Ausiliatrice, " la dolce Mamma." Quando non poteva più parlare, interrogato se soffrisse, rispondeva con sorriso.

Il suo amore alla Congregazione si può arguire da queste poche righe scritte non da molto tempo:

"Dio guidò il progresso dei nostri collegi chiamando moltissimi aspiranti per l'onore della bandiera di S. Giovanni Bosco. Dappertutto un'abbondanza di fiori e di frutti. Il Brasile salesiano é fiorente pei lavori intrapresi dai nostri. Saremo felici e benedetti come lo siamo stati negli anni scorsi? Non lo so. Dipende da Dio e dall'azione ferma e costante di tutti i Superiori che sono a capo della Congregazione e delle Ispettorie. I Superiori amino i loro dipendenti e tutto andrà bene"

Quest'anno, D. Allievi compì il suo felice giubileo di diamante di sacerdozio; 60 anni di fedeltà nel servizio del Signore, in qualità di suo ministro. Nella sua umiltà non ha voluto che si facesse festa; ma suggerì che la festa de Maria Auxiliatrice - sempre molto solenne in questa città - fosse il suo giorno di azione di grazie per i suoi 60 anni di vita sacerdotale.

Il Santo Padre Pio XII, gloriosamente regnate, si degnò inviare a D. Allievi, in quella data, la Sua paterna Benedizione.

Recevette nei suoi ultimi giorni la visita di D. Resende Costa, nostro antico Ispettore, che ammirava D. Allievi per le sue belle doti.

D. Allievi visse per Iddio, per l'Ausiliatrice, per D. Bosco, per la Congregazione, per le anime. Visse da giusto, morì come un santo.

Recevette con edificante pietà gli ultimi Sacramenti.

In una dimostrazione di vera carità fraterna, i salesiani della casa si alternavano nell'assistere al caro infermo.

Il cadavere fu trasportato alla Chiesa Parrocchiale, mentre le stazioni radio locali annunciavano il decesso di D. Allievi.

I Cooperatori, ex-allievi, rappresentanti dei Collegi e comunità religiose e fedeli accorsero per la Messa esequiale.

Durante tutto il giorno il popolo visitò per l'ultima volta il grande amico. Verso le 17, arrivò dalla vicina città di Pelotas, Mons. Antonio Zattera, Vescovo Diocesano, che volle presiedere alle esequie, facevano corona a Mons. Vescovo tutti i Sacerdoti della città del Rio Grande.

Tra la folla si vedevano alunni che furono educati da lui 32 anni or sono in questa città. Con parole vibranti e piene di emozioni diede l'ultimo addio l'ex-allievo dott. Carlos Santos.

Mons. Zattera disse che la Famiglia Salesiana perdeva un operaio nella terra, ma acquistava un protettore di più nel cielo. E invitò i presenti a pregare per l'estinto e invocare la sua protezione sull'opera delle vocazioni diocesane.

Le spoglie di D. Allievi riposano nel sepolcreto della Famiglia Isoldi, cooperatori salesiani.

Cari Confratelli preghiamo per il nostro amatissimo D. Allievi, affinché il Signore cancelli le macchie contratte nella lunga vita e gli dia la meritata ricompensa per i servizii resi alla Chiesa e alla Congregazione.

Pregate pure per questa Casa e per il vostro Confratello in S. Giovanni Bosco.

Sac. MELICO BARBOSA,

Direttore

Rdo. Snn. _____

Dati per il necrologio : Sac. Allievi Giuseppe da Séveso (Lombardia)
† a Rio Grande (Brasile), 30 - 9 - 52 a 86 anni di età, 68 di professione
e 60 di sacerdozio. Fu Direttore per 1 ano.